

PIANO D'EMERGENZA

COMMITTENTE:

Fondazione "Madonna del Soccorso" onlus

SEDE LEGALE:

Piazza San Lorenzo, 9 - 56043 Fauglia (PI)

PRESIDENTE PRO-TEMPORE:

Brotini Mario (BRTMRA58R29I77F)

SEDE IMPIANTO PUBBLICO SPETTACOLO:

Via della Chiesa, 62 - Orentano - Castelfranco di Sotto (PI)

DENOMINAZIONE:

MOSTRA PERMANENTE DI FAUNA "PARCO CRESCIAMO
INSIEME"

1. PREMESSA

Lo scopo dei piani di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee per avere i risultati che ci si prefigge al fine di controllare le conseguenze di un incidente.

Il presente Piano viene consegnato:

- ai componenti la squadra gestione emergenze ed a tutte le persone con un ruolo attivo nella gestione delle emergenze
- Una copia del piano di emergenza è conservata presso la Direzione della manifestazione presso la sede operativa per l'utilizzo da parte delle strutture esterne di soccorso e per la consultazione da parte di tutti gli addetti.

Il presente Piano di Emergenza è stato redatto in accordo a quanto prescritto dal D.M 10 marzo 1998 e la circolare del M.I. del 28 luglio 2017.

Il Piano di emergenza contiene disposizioni per minimizzare i danni alle persone e alle cose in caso di emergenza, in particolare riporta:

- l'indicazione delle emergenze prevedibili (scenari incidentali) • l'organizzazione dell'emergenza, figure chiave e logistica • la procedura operativa per:
 - o attivazione/cessazione dell'emergenza o istruzioni per il comportamento di tutto il personale interessato o comunicazione con l'esterno
- mezzi e attrezzature a disposizione
- informazioni tecniche particolari
- indicazioni per casi particolari
- le misure di evacuazione e di pronto soccorso.

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene gli edifici e gli impianti che per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

Le emergenze possono essere classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ecc.).

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili in:

Emergenze interne, per eventi legati ai rischi propri dell'attività

- Incendio
- Emergenza elettrica
- Infortunio/Malore

Emergenze esterne, eventi legati a cause esterne:

- Incendio
- Attacco terroristico
- Evento sismico

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione
- il pubblico esposto a rischi particolari
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso, ecc.)
- il livello di informazione e formazione fornito.

Inoltre, il piano di emergenza è basato su istruzioni scritte e include:

- o i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni o i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio o i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare
- o le specifiche misure da porre in atto nei confronti delle persone esposte a rischi particolari
- o le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio
- o le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano dovrà includere le planimetrie nelle quali saranno riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

1.1. Compiti e Responsabilità

Il Responsabile per l'emergenza

Nomina un Coordinatore per l'emergenza, con il compito di progettare e realizzare il piano di emergenza.

Decide la strategia generale di intervento, valutando, in collaborazione con il Coordinatore, le tipologie e le classi delle emergenze prevedibili, disponendo la predisposizione di tutti i mezzi necessari all'attuazione del piano di emergenza.

Designa, su proposta del Coordinatore, sentito il Responsabile del personale ed il Presidente, gli incaricati per l'emergenza, dando disposizioni sulle loro dotazioni e l'addestramento necessario.

Approva, sentito il Presidente, il piano di emergenza predisposto dal Coordinatore, e dà disposizioni per la divulgazione, l'informazione e la discussione del piano a tutti i livelli dell'associazione.

In caso di emergenza:

In base alla segnalazione di un'emergenza in corso, decide l'attivazione del segnale di "inizio emergenza" ed eventualmente ordina l'evacuazione dell'area interessata.

Se necessario, attiva il Centro Operativo e assume il controllo generale dell'evento, dando indicazioni al Coordinatore nel corso dell'emergenza.

Su segnalazione del Coordinatore o dei servizi pubblici, decide l'attivazione del segnale di "fine emergenza".

Il Coordinatore per l'emergenza

Raccoglie tutte le informazioni sulle emergenze prevedibili e collabora con il Presidente ed il responsabile dell'emergenza nel definire la strategia di intervento e nel selezionare gli incaricati per l'emergenza.

Elabora il piano di emergenza e lo presenta al Presidente o suo delegato. Su mandato di quest'ultimo, organizza l'informazione, la formazione e l'addestramento per l'implementazione del piano. In particolare organizza:

- la formazione degli incaricati per l'emergenza

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- incontri con tutto il personale coinvolto nella manifestazione per area di intervento, allo scopo di illustrare le istruzioni specifiche da seguire in caso di emergenza
- esercitazioni periodiche, curando anche la valutazione dei risultati ottenuti sul campo.

Cura l'effettuazione di tutti i controlli, ispezioni, collaudi e verifiche obbligatorie per i mezzi antincendio.

Collabora con il Presidente ed i vari responsabili alla sistemazione della segnaletica e di tutti i mezzi di segnalazione previsti per legge o dal piano di emergenza.

Fornisce a tutti gli addetti, tutte le informazioni sulle misure di emergenza previste e le figure chiave.

In caso di emergenza:

Su segnalazione dei Responsabili di area, si reca nell'area in cui si è verificato l'evento anomalo e valuta l'entità dell'emergenza, comunicandola:

- al Presidente o suo delegato
- agli incaricati per l'emergenza
- eventualmente, ai servizi pubblici di soccorso.

Nel corso dell'emergenza, coordina gli interventi sul campo e in caso di intervento dei servizi pubblici, fornisce loro tutto il supporto richiesto.

Si mantiene sempre in contatto con il Centro Operativo, informando tempestivamente il Responsabile per l'emergenza.

Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili

Tali operatori saranno selezionati tra il personale motivato, che, oltre ad essere debitamente formato, disponga anche di una discreta agilità fisica, in quanto la tempestività del loro intervento, in molti casi, può evitare che un evento degeneri in modo incontrollato.

Gli addetti delle squadre di emergenza, primo soccorso e antincendio devono:

- aver frequentato regolare corso per addetto antincendio (secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/98)
- essere pronti nelle fasi di assistenza medica ed ai disabili
- possedere una buona conoscenza dell'impiantistica e dell'organizzazione della struttura - essere immediatamente reperibili e disponibili in caso di emergenza.

In caso di emergenza:

Gli Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili, lasciano immediatamente il proprio posto di lavoro, si dotano dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza e si dirigono sul luogo dell'emergenza insieme al Capo Servizio Emergenza. Su disposizione del Capo Servizio Emergenza, gli Addetti all'Emergenza Antincendio e al Primo Soccorso Medico dovranno eventualmente disattivare gli impianti (elettrico, ecc.).

La loro opera procederà sino all'arrivo dei soccorsi esterni ai quali forniranno comunque tutto l'appoggio necessario per una più rapida ed efficace risoluzione dell'anomalia.

1.2. Definizioni Ricorrenti

Situazioni di pericolo: Situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose.

Emergenza: Situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto.

Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Squadra di Emergenza: Personale espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

Responsabile Squadra di Emergenza (RSE): Responsabile incaricato dalla Direzione di coordinare l'azione della "Squadra di Emergenza".

Vie e Uscite di Emergenza: in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, sono definite:

- via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro
- uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro
- luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

Luoghi di Raduno: Luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'Azienda in caso di emergenza, per attendere le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione della manifestazione.

Segnale d'Allarme: E' il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto. In questo caso è necessario evacuare ordinatamente i locali, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti.

2. DATI IDENTIFICATIVI

Ragione sociale	FONDAZIONE "MADONNA DEL SOCCORSO" ONLUS
Presidente protempore	BROTINI MARIO
Settore produttivo	
Codice fiscale	90046290509
P. IVA	01945600508
N.ro dipendenti / volontari	

2.1. Sede Legale

Indirizzo	PIAZZA SAN LORENZO 9
CAP	56043
Città	FAUGLIA
Telefono	0583 23699
Fax	050 657870
Email	reception@madonnadelsoccorsoets.it
URL	http://www.madonnadelsoccorsofauglia.it/

2.2. Presidente protempore

Nominativo	BROTINI MARIO
-------------------	----------------------

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Indirizzo residenza	VIA DEGLI ORTI 15 – SANTA CROCE SULL’ARNO (PI)
CAP	56029
Telefono	
Fax	
Cellulare	
Email	

2.3. Figure e Responsabili

RSPP / Direttore struttura	AVV. NOVI RICCARDO
Medico Competente	DOTT.SSA FAVILLI FRANCESCA
Responsabile covid-19	DOTT.SSA MORI VALERIA
RLS	TAMMARO ROBERTA
Responsabile struttura	DOTT. BARSANTI DANIELE
Addetti alla lotta all’incendio	BARSACCHI CLAUDIO, BARSANTI DANIELE, NELLI SIMONE, MORI VALERIA, TAMMARO ROBERTA
Addetti al primo soccorso	BARSACCHI CLAUDIO, NELLI SIMONE, FERRERA CHIARA, PAGLIARO EMMA

Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa, l'equipaggiamento della Squadra di Emergenza è costituito da:

Descrizione	Ubicazione	Responsabile della distribuzione

3. DESCRIZIONE AZIENDA

3.1. Descrizione manifestazione

Il normale orario della manifestazione è così definito:

Periodo	Turni	Dalle ore	Alle ore
1 GEN – 10 MAR	CHIUSO	-	-
10 MAR – 30 APR	DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA	10:00	16:30
1 MAG – 31 OTT	DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA	10:00	19:00
1 NOV – 31 DIC	DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA	10:00	16:30

In tale orario viene supposta una presenza media di persone pari a circa **100 unità**

L'ubicazione delle vie di esodo è riportata di seguito:

Descrizione	Ubicazione e capacità di deflusso
1	AREA RECEPTION
2	AREA PARCHEGGIO VEICOLI VISITATORI

3.2. Elenco del personale ADDETTO ALLA SICUREZZA

Nominativo	Mansione	Ubicazione

3.3. Elenco addetti esposti a rischi particolari

Nominativo	Mansione	Rischio	Ubicazione
NESSUNO			

3.4. Caratteristiche generali della manifestazione

Si rimanda alla relazione tecnica e di sicurezza.

3.5. Planimetrie e layout

Si rimanda agli allegati alla relazione della sicurezza antincendio.

3.6. Controllo degli accessi in relazione all'affollamento massimo

L'affollamento massimo previsto e calcolato per il parco faunistico è pari a **209** persone.

L'affollamento massimo sopra indicato sarà garantito tramite un controllo degli accessi effettuato dal personale addetto che provvederà alla registrazione delle presenze su apposito registro in dotazione al personale stesso. Alla reception saranno distribuiti biglietti numerati.

4. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La comunicazione tra il responsabile dell'organizzazione ed i vari addetti alla sicurezza avverrà tramite cellulare.

Per le comunicazioni di avvertimento ed emergenza sarà utilizzato il sistema di allarme legato alla struttura sanitaria (RSA) vicina.

Tramite il sistema audio di cui sopra, sarà prevista la comunicazione al pubblico presente sugli elementi salienti del piano di emergenza. In particolare saranno fornite informazioni preventive sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgeranno un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.

Nell'ipotesi di evento incidentale, come già detto, sarà compito del responsabile dell'organizzazione comunicare con il pubblico presente tramite sistema audio e/o megafono portatile (in caso di blackout elettrico), per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento delle criticità.

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- Dà l'allarme al suo diretto superiore specificando esattamente:
 - o la natura dell'emergenza o la presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate o il luogo esatto in cui si trova o le proprie generalità.
- Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Il superiore contattato, avvisa immediatamente il Responsabile dell'emergenza (RSE) che, valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso.

Inoltre il Responsabile dell'emergenza segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari responsabili. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso consultandosi preventivamente con la Direzione.

Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il RSE assicura loro tutta la necessaria assistenza.

La fine di una emergenza viene stabilita dal RSE (in seguito alla comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso) insieme alla Direzione.

Il ripristino della normale attività avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal RSE che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In seguito il RSE provvede a:

- effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento
- proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di intervento e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

IN CASO DI SEGNALE D'ALLARME -

Mantenere la calma.

- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).
- Se l'area non è interessata all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto.
- Evitare di correre lungo le scale e le discese del parco.
- Non ingombrare la viabilità, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli).
- Una volta raggiunti i "luoghi di raduno" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza.

N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al luogo di raduno.

4.1. Comunicazioni telefoniche

Sarà operante un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE: 112

In caso di Incendio: telefonare al 115-Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:

- dove si è sviluppato il principio di incendio
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'area
- numero di telefono della Direzione
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118-Pronto Soccorso

(oppure l'ospedale) fornendo le seguenti indicazioni:

- richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'area numero di telefono della Direzione
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

Recapiti telefonici di emergenza

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro Tel.
Emergenza Incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria	Pronto Soccorso	118
	Ospedale (Pontedera)	0587-273111

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Forze dell'ordine	Carabinieri	112
	Polizia di stato	113
	Polizia municipale di Castelfranco di Sotto	0571 487242
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua e gas)	
	Segnalazione guasti (elettricità)	

4.2. Segnali per allarme generale

I segnali che attivano l'allarme generale sono i seguenti:

Tipo segnale	Ubicazione	Attivato da
Segnalazione telefonica da parte degli addetti alle varie squadre presenti	All'interno dell'area	Addetti presenti
Segnalazione tramite postazione audio e/o con megafono in caso di blackout elettrico	All'interno dell'area	Responsabile emergenza o suo delegato

5. PIANO D'EMERGENZA

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e/o all'esterno dell'area della manifestazione.

Il centro di coordinamento dell'emergenza, dove si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione, è:

Centro di coordinamento e emergenza	Ubicazione
RSA Madonna del Rosario	Via della Chiesa 62 - Orentano

5.1. Emergenza Antincendio

L'impianto di rivelazione incendi è il seguente:

Impianto antincendio	Ubicazione
NON PRESENTE IN QUANTO NON RICHIESTO E NON NECESSARIO	

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Un eventuale allarme antincendio sarà segnalato tramite impianto a sirena e/o diffuso a voce tramite altoparlanti, dando indicazioni al pubblico su cosa fare

Tutto il personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'emergenza, deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature
- abbandonare ordinatamente le aree interessate e dirigersi verso i punti di raccolta indicati nelle planimetrie accompagnando con sé il pubblico
- non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli Addetti alla squadra di Gestione dell'Emergenza
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati.

Sono vietate le seguenti azioni:

- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- occupare le linee telefoniche
- entrare nell'area dell'emergenza
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare il "Posto di Chiamata" potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico
- contribuire all'ordinato esodo dai luoghi di lavoro
- verificare che tutte le persone abbandonino i posti di lavoro
- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria
- se possibile scoprire, salvaguardando la propria incolumità, il luogo ove si è sviluppato l'incendio
- se l'incendio è di piccole proporzioni aggredirlo con i mezzi antincendio a disposizione ma assicurandosi sempre una sicura via di fuga
- avvertire immediatamente altre persone, che possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento
- mettersi a disposizione del Coordinatore Generale dell'Emergenza
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo utili indicazioni sulla articolazione dei luoghi interessati, sulle eventuali persone mancanti all'appello, sulla presenza di sostanze pericolose nell'area, sui mezzi antincendio di possibile utilizzo
- informare tutti i presenti del termine dell'emergenza Il Responsabile della manifestazione deve:
- se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza
- al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

Nel caso in cui vi sia un principio di incendio di dimensioni modeste, occorrerà seguire precise indicazioni.

Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d'incendio di piccole dimensioni deve:

- agire sempre ragionatamente
- se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antinfiamma, ecc.) per tentare di spegnere l'incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga
- se non è in grado di utilizzare i mezzi antincendio chiamare gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza
- se l'incendio viene spento contattare gli Addetti al Posto di Chiamata dando informazione sull'accaduto
- vista l'impossibilità dello spegnimento del principio d'incendio abbandonare la scena dando l'allarme ed inoltre:

o portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità o

l'ubicazione dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati Sono vietate le seguenti azioni:

- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- tentare di aggredire l'incendio con i mezzi a disposizione
- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare il "Posto di Chiamata" potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico (115)
- informare tutti del termine dell'emergenza.
Il Responsabile, se presente sul posto, deve coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

5.2. Misure di Prevenzione e Protezione antincendio

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione antincendio:

- localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte
- osservare l'ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione
- non rimuovere i mezzi di protezione previsti
- non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza
- non depositare materiale infiammabile lungo le vie di fuga
- disporre il materiale facilmente infiammabile lontano da fonti di calore
- non modificare gli impianti elettrici esistenti; se necessario chiamate il personale competente
- spegnere le apparecchiature elettriche non utilizzate
- segnalare tempestivamente situazioni che ritenete anomale o potenzialmente pericolose
- partecipare attivamente alle prove generali di evacuazione

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Protezione in caso di incendio:

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro)
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi
- in presenza di molto fumo camminare carponi
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici
- in caso di evacuazione portarsi nei punti di raccolta ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

5.3. Informazione e formazione antincendio

Gli addetti incaricati sono informati e formati sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Il Presidente o suo delegato deve provvedere affinché ogni addetto riceva una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- misure di prevenzione e di protezione incendi adottate con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti
 - ubicazione delle vie di uscita
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio
 - attivazione dell'allarme a voce
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- i nomativi degli addetti incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita agli addetti prima dell'evento ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo dell'evento che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione. In questo caso l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica. L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite agli addetti predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

5.4. Assistenza alle persone disabili

Secondo l'Allegato VIII del DM 10 Marzo 1998, il Datore di lavoro (presidente protempore) deve individuare le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione, considerando anche le altre persone disabili che possono avere accesso al parco.

Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni addetti, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

Il datore di lavoro (presidente protempore) deve assicurare che le persone con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione, occorre inoltre che addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo menomato.

5.5. Dotazione Antincendio

Di seguito è riportato l'elenco dei presidi antincendio con relativa ubicazione

N.ro	Tipo	Descrizione	Ubicazione
	Estintori portatili		Vedi planimetria generale

5.6. Uso Dei Mezzi Di Estinzione

Per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

- alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai luoghi interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova
- nel caso di aiuto ad altri addetti rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

ESTINTORI

- Usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino; cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco
- Usare il getto sempre dall'alto verso il basso
- Nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme
- Per un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco
- Nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido
- Una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al Responsabile.
- Usare estintori a CO2 su liquidi infiammabili, gas, apparecchiature elettriche, solidi.
- Usare estintori a polvere su liquidi infiammabili, gas, solidi.
- Usare acqua su materiali solidi che non si sciolgono e per raffreddare recipienti e strutture in prossimità dell'incendio. da non usare assolutamente su apparecchiature elettriche in tensione.

In particolare, la manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore
- manichetta, raccordi e valvola
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente
- per gli estintori non pressurizzati
- controllo della pressione interna mediante apposito • manometro per gli estintori pressurizzati
- integrità del sigillo.

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza e della sua efficacia.

ALTRI MEZZI

- Nel caso in cui si verificano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme, si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa
- Qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo una apparente spegnimento.

5.7. Emergenza Sanitaria

Gli incaricati al primo soccorso devono essere opportunamente formati ed addestrati ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi s'infortuna o accusa un malore

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

e hanno piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in loco o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Gli incaricati al primo soccorso devono svolgere i seguenti compiti:

- al momento della segnalazione, devono intervenire tempestivamente, sospendendo ogni attività che stavano svolgendo prima della chiamata, laddove è possibile saranno temporaneamente sostituiti, in quanto gli incaricati saranno esonerati, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività.
- L'azione di soccorso è circoscritta al primo intervento su qualsiasi persona bisognosa di cure immediate e si protrae, senza interferenze di altre persone non competenti, fino a che l'emergenza non sia terminata.
- In caso di ricorso al 118, l'intervento si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale dell'ambulanza o in caso di trasporto in auto in ospedale dal personale del Pronto Soccorso.
- Gli interventi di primo soccorso sono finalizzati al soccorso di chiunque si trovi all'interno dell'area della manifestazione.
- Nei casi più gravi, gli incaricati al P.S., se necessario, accompagnano o dispongono il trasporto in ospedale dell'infortunato.
- Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nell'infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Il Responsabile dell'infortunato deve redigere in caso d'infortunio, in collaborazione con il personale che ha assistito all'evento, il modulo di "COMUNICAZIONE D'INFORTUNIO". Tale modulo permetterà una successiva analisi dettagliata dell'evento accorso.

5.8. ADEMPIMENTI DA RISPETTARE in CASO DI EMERGENZA

Si tratta di indicazioni pratiche che suggeriscono i comportamenti normalmente più indicati per fronteggiare eventuali emergenze e sono dirette a tutto il personale direttamente ed eventualmente coinvolto dall'emergenza.

Si precisa che l'evacuazione della sede va sempre effettuata per i seguenti accadimenti: Incendio Terremoto Fuga gas/sostanze pericolose - Scoppio /crollo di impianti e strutture interne - Telefonate anonime (minacce di bomba)

Gli incaricati all'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

5.9. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

Le seguenti indicazioni sono rivolte a tutto il personale operante nel parco faunistico.

Al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di emergenza, tutto il personale, in situazione di normalità dovrà attenersi alle seguenti disposizioni di sicurezza.

Fonti di calore

Nell'area è vietato l'uso di utenze elettriche personali di potenza elevata, come pure l'uso di ogni altro apparecchio personale, non autorizzato, in grado di fornire l'innesco per un incendio. Le fonti di calore devono essere utilizzate in conformità alle istruzioni dei costruttori.

Sorgenti di innesco

Negli ambienti a rischio di incendio devono essere imposti e rispettati divieti assoluti di utilizzare fiamme libere o fumare.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Nei luoghi in cui tale divieto non sussiste devono essere sistemanti contenitori appositi, esclusivamente destinati a ciò, riempiti con materiali inerti, per il contenimento dei residui di sigaretta, se consentito fumare.

In presenza di odore di gas, si deve evitare l'accensione di luci e interruttori elettrici.

Aree di deposito (se pertinente)

Nelle aree di deposito i materiali devono essere collocati in modo da consentire una facile ispezionabilità, predisponendo a tal fine corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0.90 m. Nei locali non appositamente destinati all'uso non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

Materiali infiammabili

I quantitativi devono essere limitati. I materiali infiammabili devono essere utilizzati solo per l'uso specifico a cui sono destinati.

Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione portatili non devono essere rimossi dalle posizioni per essi previste; quando utilizzati per qualunque tipo di necessità questi devono essere ricaricati dell'estinguente e portati alla pressione di esercizio da personale specializzato.

Gli estintori ad anidride carbonica e, talvolta, quelli a polvere, possono essere usati anche per lo spegnimento di incendi di apparecchiature elettriche; tuttavia, è da considerare che l'anidride carbonica può provocare ustioni da freddo trovandosi l'estinguente a temperature inferiori a meno 80°C.

L'acqua è un'ottima conduttrice di elettricità e non deve essere impiegata per spegnere incendi in cui sono coinvolte apparecchiature elettriche.

Vie di fuga

Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale o attrezzatura che riduca la larghezza dei passaggi e crei intralcio alla regolare fruibilità delle vie. Le vie di fuga devono essere idoneamente segnalate mediante apposita segnaletica, inoltre, queste devono essere dotate di luci di emergenza (se pertinente).

Varie

- Nel caso debba provvedersi ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti. Le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato.
- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
- Tenere sempre a portata di mano i numeri telefonici di soccorso.

Lavori di manutenzione

Durante i lavori di manutenzione occorre verificare che il personale esterno intervenuto ad effettuare i lavori si astenga da comportamenti pericolosi, quali:

- accumulare di materiali combustibili in zone dove non espressamente consentito;
- ostruire le vie di esodo con i materiali utilizzati per le manutenzioni;

Misure particolari

Tutti gli interventi di controllo tecnico e manutenzione, effettuati da Ditte qualificate, nonché gli interventi di sorveglianza visiva dovranno essere riportati su specifici registri dei controlli, nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito; - la firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

5.10. INCENDIO

- In caso d'incendio, le persone presenti devono allontanarsi celermente dall'area; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dall'area e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in zone distinte e relativamente lontane da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto, con il dorso della mano, delle pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, utilizzare le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza; bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare senza ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Misericordia, Polizia, ecc.) e affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

5.11. TERREMOTO

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica. Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario portarsi il più lontano possibile dalle strutture (RSA), in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo.
- Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso per attivare l'emergenza.
- stare lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

5.12. ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'area del parco, portarsi subito, ma con calma, sul punto più alto.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale.
- Non cercare di attraversare aree interessate dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'area quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

5.13. TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

5.14. CADUTA DI AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare la propria area e non avvicinarsi all'area interessata dall'evento critico per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni delle aree prospicienti, raggruppandosi in zone più sicure;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i vicini in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

5.15. MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione". Gli addetti dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali: - se la minaccia è all'esterno dell'area del parco, non abbandonare l'area e non avvicinarsi per curiosare;

- se la minaccia è all'interno dell'area del parco, il Coordinatore per l'emergenza o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dell'area del parco e direttamente rivolta alle persone presenti, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

5.16. MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA.

In questo caso occorre attuare una procedura di evacuazione come prevista in caso d'incendio. Il personale dovrà attenersi ai seguenti comportamenti:

Per chiunque riceva la telefonata di preavviso

Mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.

Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.

Al termine della telefonata

Informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.

Il responsabile del coordinamento provvederà, direttamente o tramite un suo incaricato ad allertare le forze dell'ordine (Polizia 113 - Carabinieri 112) e ad attivare la procedura di evacuazione.

5.17. INCIDENTI ED INFORTUNI

Durante l'ordinaria attività ed anche in occasione di un evento sinistroso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nell'area possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente. Ove necessario, devono, avvisare immediatamente il servizio di pubblica emergenza (tel. 118). Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

- In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, eseguendo le necessarie manovre; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).
- In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare l'infortunato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace. Prestare attenzione alla possibilità di folgorazioni in ambienti umidi.
- In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita. Applicare, ove possibile, un laccio emostatico.
- Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso medico. Ove possibile, praticare una prima immobilizzazione della zona traumatizzata.
- In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare. - In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso medico. - In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare le opportune misure di rianimazione cardiorespiratorie. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) utilizzare i presidi contenuti nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

- In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Utilizzare i presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso e pulire la zona con un panno pulito ed umido. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

- In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e/o la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

- In caso di ferimenti alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso medico.

5.18. RISSA TRA PUBBLICO PRESENTE

In questo caso saranno diramate informazioni tramite la postazione audio, al fine di ripristinare la calma.

Il personale addetto (comprese le forze dell'ordine) provvederà a dirigersi nell'area interessata intervenendo per ripristinare l'ordine.

Sarà invitato il pubblico vicino all'area interessata dall'evento a mantenere la calma, evitando che presi dal panico, possano agitarsi e schiacciare le persone vicine.

Il responsabile del coordinamento provvederà, direttamente o tramite un suo incaricato ad allertare le forze dell'ordine (Polizia 113 - Carabinieri 112) e ad attivare, se del caso, la procedura di evacuazione.

6. INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

7. ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

SEGNALE DI ALLARME:

- messaggio da telefono

AZIONI URGENTI

Nel caso in cui le segnalazioni di pericolo giungano telefonicamente, l'addetto al posto di chiamata dovrà richiedere le seguenti precisazioni:

- luogo dell'evento
- tipo di evento (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- valutazione, se possibile, della gravità dell'evento
- generalità di chi compie la segnalazione
- numero telefonico da cui si chiama
- ubicazione esatta dell'incidente

AZIONI DI INTERVENTO COORDINATE

Su richiesta del Coordinatore dell'Emergenza, l'addetto al posto di chiamata provvederà a:

- attivare le altre squadre di emergenza interne e, se necessario di quelle esterne dei Servizi Pubblici competenti;

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- attiva la segnalazione di evacuazione dell'area, tramite anche la postazione sonora;
- attiva segnalazioni in codice (se previsto) per il personale presente; - avvisa l'addetto alle relazioni con il pubblico (se previsto)

8. CAPO SQUADRA ANTINCENDIO

SEGNALE DI ALLARME:

- messaggio da telefono

AZIONI URGENTI

Prima di raggiungere il luogo dell'incidente deve indossare il giubbino identificativo in dotazione (se previsto).

Nel raggiungere il luogo dell'incidente adotta tutte le precauzioni al fine di garantire la propria incolumità;

Se le circostanze lo permettono si prodiga allontanando eventuali sostanze combustibili che possono alimentare l'incendio;

Prova ad estinguere l'incendio utilizzando gli estintori più vicini e coordinando l'operato degli altri addetti di zona;

Non si mette assolutamente in pericolo;

Rimane costantemente fra il fuoco e la via di fuga più vicina;

AZIONI DI INTERVENTO COORDINATE

Se necessario, fa togliere, al personale reperibile abilitato, tensione agli impianti elettrici presenti azionando l'interruttore generale;

Se la situazione diventasse incontrollabile, raggiunge un luogo sicuro e lo comunica al Coordinatore dell'emergenza;

Collabora per l'evacuazione delle persone presenti;

Si mette a disposizione dei soccorritori

9. COMPONENTI SQUADRE ANTINCENDIO

SEGNALE DI ALLARME:

- messaggio da telefono

AZIONI URGENTI

Prima di raggiungere il luogo dell'incidente deve indossare il giubbino identificativo in dotazione (se previsto).

Nel raggiungere il luogo dell'incidente adotta tutte le precauzioni al fine di garantire la propria incolumità;

Se le circostanze lo permettono si prodiga allontanando eventuali sostanze combustibili che possono alimentare l'incendio, seguendo le indicazioni dell'addetto antincendio capo squadra;

Prova ad estinguere l'incendio utilizzando gli estintori più vicini;

Interviene seguendo i metodi appresi durante lo specifico corso di formazione, utilizzando i mezzi estinguenti e i D.P.I.;

Non si mette assolutamente in pericolo;

Rimane costantemente fra il fuoco e la via di fuga più vicina;

AZIONI DI INTERVENTO COORDINATE

Se necessario, fa togliere, al personale reperibile abilitato, tensione agli impianti elettrici presenti;

Fare allontanare dalla zona interessata dall'emergenza le persone non necessarie alla gestione dell'emergenza (pubblico, curiosi, passanti, ecc.), seguendo le segnalazioni sulle vie di emergenza;

I Componenti delle squadre antincendio verificano, prima di uscire dall'area, che tutte le persone presenti si siano allontanate e comunicano l'esito della verifica alla control room (che informerà il Presidente o suo delegato)

Se la situazione diventasse incontrollabile, raggiunge un luogo sicuro e lo comunica al Coordinatore dell'emergenza;

Collabora per l'evacuazione del personale;

Si mette a disposizione dei soccorritori

10. COORDINATORE DELL'EMERGENZA

SEGNALE DI ALLARME:

- messaggio da telefono

Se allertato da una segnalazione o se ha accertato che nelle aree in oggetto si sta verificando un qualsiasi evento incidentale dal quale possano derivare danni alle persone o agli impianti, deve valutare la situazione, se il caso attivare le squadre di primo intervento interne.

ALLARME di 1° LIVELLO (o preallarme) riceve l'allertamento riceve e controlla le informazioni di ritorno inviate dal centro di gestione emergenze stabilisce, in relazione all'evento verificatosi, l'applicazione delle procedure di emergenza se necessario si reca al centro di controllo e dispone per l'evacuazione dell'area interessata in caso di situazione non controllabile dal primo intervento:

1. dispone per l'evacuazione dell'intera area, mediante segnalazione tramite speaker in caso di cessato allarme:

1. dichiara la fine dello stato di preallarme
2. compila un apposito rapporto
3. si adopera per il ripristino delle attività interrotte
4. dispone, se ritenuto opportuno, una ispezione dei luoghi

ALLARME DI 2° LIVELLO

- si reca al centro di gestione dell'emergenza
- dichiara lo stato di emergenza
- se necessario provvede a richiedere l'interruzione dell'energia elettrica agli addetti squadra antincendio (manutenzione)
- dispone per l'evacuazione dell'area
- riceve le informazioni dai capi squadra addetti antincendio
- provvede ad inviare l'addetto al coordinamento esterno verso l'ingresso segnalato ai mezzi di soccorso
- rimane in costante contatto con il capo squadra addetti all'emergenza
- sospende le attività di ditte esterne operanti nell'area interessata dall'emergenza
- rimane a disposizione delle autorità eventualmente intervenute sul luogo dell'emergenza

IN CASO DI CESSATO ALLARME:

1. dichiara la fine dello stato di emergenza
2. compila un apposito rapporto
3. si adopera per il ripristino degli impianti e delle attività interrotte
4. dispone, se ritenuto opportuno, una ispezione dei luoghi

AZIONI DI COORDINAMENTO

- assume il coordinamento di tutte le operazioni di intervento fino all'arrivo dei vv.f. e successivamente operi in stretta collaborazione coi medesimi
- avverte, dello stato di emergenza in atto, seguendo le procedure interne, le funzioni responsabili dell'evento rinviando a questi ogni eventuale contatto con gli organi di informazione
- in caso di evacuazione riceve dall'addetto al coordinamento esterno la conferma che il personale dell'area, presenti al momento nei luoghi evacuati, abbiano abbandonato gli stessi
- al momento in cui l'emergenza non è più gestibile, su autonoma decisione o su disposizione dei vv.f., da l'ordine agli addetti antincendio intento alle operazioni, di evacuare,
- raggiunge l'addetto al coordinamento esterno al fine di sgombrare aree esterne e consentire le manovre agli automezzi vv.f., verifica che dopo l'ordine di sfollamento tutto il personale di intervento abbia effettivamente lasciato il luogo dell'intervento sino a fine emergenza mantiene i contatti e collabora con le autorità intervenute
- autorizza la segnalazione della fine dello stato di emergenza
- in caso di assenza le sue funzioni vengono assunte dai sostituti

11. ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI

SEGNALE DI ALLARME:

- messaggio da telefono

AZIONI URGENTI

Prima di raggiungere il luogo dell'incidente indossa il giubbino identificativo in dotazione (se previsto);

Provvede ad accompagnare la persona disabile assegnata attraverso le vie di esodo consentite e fino a luogo sicuro;

Trasporta le persone svenute nelle zone di ricovero secondo le modalità apprese nel corso per addetti al primo soccorso, trascinandole per le braccia o per i piedi stando attenti a non farle sbattere la testa.

Non si sostituisce in alcun modo all'azione di chi svolge operazioni di soccorso per professione (V.V.F., personale sanitario, ecc.) e pertanto non dovrà mai, con il proprio operato, mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità;

Nel caso di assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle comunque con mobilità ridotta, poiché in caso di incidente gli ascensori non possono essere usati e qualora non fossero presenti idonee misure per il superamento delle barriere architettoniche oppure il funzionamento di tali barriere non fosse assicurato, l'addetto all'assistenza, scelto tra il personale fisicamente idoneo, provvede al trasporto della persona disabile

Nel raggiungere il luogo dell'incidente adotta tutte le precauzioni al fine di garantire la propria incolumità;

Se le circostanze lo permettono si prodiga allontanando eventuali sostanze combustibili che possono alimentare l'incendio, seguendo le indicazioni dell'addetto antincendio capo squadra;

Non si mette assolutamente in pericolo;

Rimane costantemente fra il fuoco e la via di fuga più vicina;

AZIONI COORDINATE

Se necessario, fa togliere, al personale reperibile abilitato, tensione agli impianti elettrici presenti azionando l'interruttore generale;

Se la situazione diventasse incontrollabile, raggiunge un luogo sicuro e lo comunica al Coordinatore dell'emergenza;

Collabora per l'evacuazione delle persone disabili presenti nella zona di pertinenza; Si mette a disposizione dei soccorritori

12. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione e ad attivare il relativo segnale. Il personale e le eventuali persone presenti devono raggiungere l'Area di Raccolta assegnata. L'elenco delle Aree di raccolta ed il relativo contrassegno è riportato di seguito:

N.ro	Descrizione	Ubicazione
1	Punto di raccolta	In prossimità della RECEPTION
2	Punto di raccolta	Nel PARCHEGGIO veicoli dei visitatori

Presso ciascuna area è ubicato apposito cartello indicatore su palo metallico.

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione si segua la procedura descritta:

- Il Responsabile della manifestazione da l'avviso di evacuazione comunicandolo al coordinatore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione che provvederà ad allertare il personale incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione ed i responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione.
- I responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione controllano l'evacuazione di tutte le persone.
- I responsabili per l'interruzione delle reti impiantistiche (energia elettrica, gas, alimentazione centrale termica, ecc.) allertati dai responsabili della squadra di primo intervento si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

riportando rapidamente gli impianti in sicurezza. Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro ed informano il Coordinatore dell'evacuazione.

- Le persone presenti al primo avviso abbandoneranno il proprio posto e si recheranno ordinatamente presso il luogo di ritrovo sicuro indicato nella planimetria, seguendo l'apposita segnaletica.

Mantenere sempre e comunque la calma, evitando di intralciare i soccorsi, ricordando che è opportuno: o in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi

o in presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici

Nell'abbandonare i luoghi se possibile:

- lasciare in sicurezza le attrezzature (spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.)
- aiutare lo sfollamento delle persone in difficoltà, se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza
- non portare con sé oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi
- se si rimane intrappolati, segnalare in ogni modo la Vostra posizione
- Il ritorno all'area e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza.

La Squadra di primo intervento dichiara la fine dell'emergenza solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

12.1. Esercitazioni Antincendio

Gli addetti devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

Gli addetti devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme. Devono essere esclusi dalle esercitazioni gli addetti la cui presenza è essenziale alla sicurezza dell'area.

Occorrerà incaricare gli addetti, opportunamente formati per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al Responsabile su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- una esercitazione abbia rilevato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti
- si sia verificato un incremento del numero di presenti
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

L'esercitazione antincendio è stata eseguita in data:

Data	Periodicità	Note

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

13. **SORVEGLIANZA ATTREZZATURE E IMPIANTI**

Periodicamente il personale incaricato effettuerà gli interventi di sorveglianza antincendio secondo quanto riportato nella tabella sottostante ed apporrà la propria firma.

le irregolarità andranno riportate nello spazio note della tabella e dovranno essere risolte o sanate a cura del responsabile

14. **VERIFICA ESTINTORI**

DATA	TIPO DI VERIFICA			FIRMA	UBICAZIONE
	INTEGRITA'	CARICA	ACCESSIBILITA'		

Procedure del controllo visivo dell'estintore:

1. è presente e segnalato con apposito cartello;
2. è chiaramente visibile, ed accessibile (accesso libero da ostacoli);
3. non è manomesso;
4. ha il dispositivo di sicurezza inserito;
5. ha i contrassegni distintivi esposti a vista
6. ha i contrassegni distintivi ben leggibili;
7. ha l'indicatore di pressione con ago posizionato all'interno del campo verde;
8. non presenta l'ugello ostruito;
9. non presenta perdite, tracce di corrosione;
10. non presenta sconnessioni o incrinature del tubo flessibile;
11. non presenta danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;
12. ha il cartellino di manutenzione presente e correttamente compilato;
13. ha i ganci di fissaggio al muro ben saldi

15. **VERIFICA USCITE DI EMERGENZA**

DATA	TIPO DI VERIFICA	FIRMA	UBICAZIONE
	ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ		

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

16. VERIFICA SEGNALETICA DI SICUREZZA

DATA	TIPO DI VERIFICA	FIRMA	NOTE
	ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ		

17. SEGNALETICA DI EMERGENZA

E' riportato di seguito l'elenco dei segnali, con la relativa ubicazione:

Segnale	Ubicazione
	<p>Presso i mezzi antincendio</p>

	<p>Presso le vie di fuga</p>
	<p>Servizi igienici a servizio dei fruitori del parco</p>
	<p>Presso i punti raccolta 'LUOGO SICURO'</p>

18. CONCLUSIONI

Il presente Piano di Emergenza è stato predisposto in accordo a quanto prescritto dal D.M 10 marzo 1998.

Il presente Piano viene consegnato:

- ai componenti la squadra gestione emergenze ed a tutte le persone con un ruolo attivo nella gestione delle emergenze
- alla Direzione del parco faunistico.

Una copia del piano di emergenza è conservata presso la reception del parco (all'interno della RSA) per l'utilizzo da parte delle strutture esterne di soccorso e per la consultazione da parte di tutte le persone interessate.

Figure	Nominativo	Firma
Presidente pro-tempore	BROTINI MARIO	
RSPP / Direttore struttura	AVV. NOVI RICCARDO	
Responsabile struttura	DOTT. BARSANTI DANIELE	
Addetti antincendio	BARSACCHI CLAUDIO BARSANTI DANIELE NELLI SIMONE MORI VALERIA TAMMARO ROBERTA	

Addetti primo soccorso	BARSACCHI CLAUDIO NELLI SIMONE FERRERA CHIARA PAGLIARO EMMA	
-------------------------------	--	--

Orentano (PI), 30/3/2022

19. INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. Compiti e Responsabilità.....	3
1.2. Definizioni Ricorrenti.....	4
2. DATI IDENTIFICATIVI.....	5
2.1. Sede Legale.....	5
2.2. Presidente protempore.....	6
2.3. Figure e Responsabili.....	6
Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili.....	6
3. DESCRIZIONE AZIENDA.....	7
3.1. Descrizione manifestazione.....	7
3.2. Elenco del personale ADDETTO ALLA SICUREZZA.....	7
3.3. Elenco addetti esposti a rischi particolari.....	7
3.4. Caratteristiche generali della manifestazione.....	8
3.5. Planimetrie e layout.....	8
3.6. Controllo degli accessi in relazione all'affollamento massimo.....	8
4. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	8
4.1. Comunicazioni telefoniche.....	9
4.2. Segnali per allarme generale.....	10
5. PIANO D'EMERGENZA.....	11
5.1. Emergenza Antincendio.....	11
Misure di Prevenzione e Protezione antincendio.....	12
Informazione e formazione antincendio.....	13
Assistenza alle persone disabili.....	13
Dotazione Antincendio.....	14
Uso Dei Mezzi Di Estinzione.....	14
5.2. Emergenza Sanitaria.....	15
5.3. ADEMPIMENTI DA RISPETTARE in CASO DI EMERGENZA.....	16
5.4. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ.....	16
5.5. INCENDIO.....	17
5.6. TERREMOTO.....	18
5.7. ALLUVIONE.....	18
5.8. TROMBA D'ARIA.....	18
5.9. CADUTA DI AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE.....	19
5.10. MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE.....	19
5.11. MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA.....	19
5.12. INCIDENTI ED INFORTUNI.....	19
5.13. RISSA TRA PUBBLICO PRESENTE.....	20
6. INDICAZIONI COMPORTAMENTALI.....	21
ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA.....	21
CAPO SQUADRA ANTINCENDIO.....	21
COMPONENTI SQUADRE ANTINCENDIO.....	21
COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	22
ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI.....	23
7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE.....	23
Esercitazioni Antincendio.....	24
8. SORVEGLIANZA ATTREZZATURE E IMPIANTI.....	25

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

<u>VERIFICA ESTINTORI.....</u>	<u>25</u>
<u>VERIFICA USCITE DI EMERGENZA.....</u>	<u>26</u>
<u>VERIFICA SEGNALETICA DI SICUREZZA.....</u>	<u>26</u>
<u>9. SEGNALETICA DI EMERGENZA.....</u>	<u>27</u>
<u>10. CONCLUSIONI.....</u>	<u>28</u>
<u>11. INDICE.....</u>	<u>29</u>